

COMUNICATO STAMPA

Milano, 22 Marzo 2011

CLOUD COMPUTING E VIRTUALIZZAZIONE: TECNOLOGIE EMERGENTI, PUNTI DI FORZA E CRITICITA' AFFRONTATI NELLA CONFERENCE IDC

Oggi, nel corso della sua Conference **“Virtualizzazione & Cloud Computing Conference 2011”**, IDC ha esplorato il futuro di queste tecnologie e l’impatto che avranno a livello internazionale e in Italia.

A livello mondiale, come confermato da **Matthew Eastwood**, Group Vice President, Enterprise Platforms Group, IDC, *“Grazie anche alla ripresa economica prevista nel 2011, IDC ritiene che molte organizzazioni IT accelereranno le attività di trasformazione dei loro datacenter. I datacenter stanno vivendo un rapido processo di ottimizzazione, nella direzione della virtualizzazione, automazione, convergenza e strategie Cloud. Per quanto riguarda i dati, IDC ritiene che nel 2011, si assisterà ad una transizione, con il raddoppio dei device mobili “smart” venduti rispetto ai laptop tradizionali. Questi device “connessi” porteranno ad un’esplosione delle interazioni sociali, delle transazioni mobili e della creazione di contenuti digitali. Il risultato è che nei prossimi cinque anni, la creazione di dati aziendali crescerà di 7.5 volte, e il numero dei server virtuali triplicherà. IDC prevede un’esplosione del “data analytics”, necessaria per supportare i processi di decision making delle aziende attraverso l’analisi di grandi volumi di dati non strutturati. In questo processo, le aziende faranno sempre più leva sul Cloud Computing. L’evento di oggi ha lo scopo di aiutare i leader IT ad essere adeguatamente preparati per il viaggio verso il Cloud privato e pubblico.”*

Secondo le stime IDC più recenti, anche in Italia la crescita della spesa in Servizi Cloud sarà significativa, con un incremento del **41%** rispetto al 2010. Un’evoluzione destinata a proseguire nel tempo, visto che nel periodo 2008-2014, si stima che questo mercato raggiungerà i **671 milioni di euro entro il 2014**.

Una trasformazione che riguarderà sia le modalità di investimento da parte della domanda che il fronte competitivo. A questo **sviluppo sostenuto dei Cloud Services in Italia** si accompagneranno processi di implementazione differenziati ma egualmente importanti nel contribuire alla trasformazione della filiera IT e Telecommunications.

*“Uno dei driver più importanti sarà l’affermazione di forme più avanzate di virtualizzazione IT - precisa Fabio Rizzotto, Research Director IT di IDC Italia - I dati IDC indicano che il 35 % delle aziende sta pianificando di adottare **soluzioni di virtualizzazione del desktop**. Le aziende che stanno già utilizzando la desktop virtualization stanno vivendo una seconda fase – la virtualizzazione 2.0 – che agisce principalmente sul controllo dei costi operativi e gestionali ed è in grado di assicurare migliori livelli di servizio.”*

Secondo IDC, queste dinamiche fanno intravedere il passaggio alla cosiddetta “virtualizzazione 3.0”, fase che comprende Cloud Computing, SaaS (Software-as-a Service), IaaS (Infrastructure-as-a-service) e PaaS (Platform-as-a-Service) in versione interna, esterna o ibrida, che si manifesterà progressivamente in un arco di medio periodo.

Il cammino di transizione alla virtualizzazione 3.0 porterà le aziende a ripensare all’organizzazione, alle procedure e ai processi, ma offrirà anche grandi opportunità per ottenere riduzioni dei costi e per migliorare efficienza e flessibilità.

Tra i diversi casi studio presentati, sul fronte del Private Cloud Computing in organizzazioni complesse, quello **dell’Università di Bologna**, con il progetto **“Siti Internet di Corso di**

studio”, un servizio integrato che l’Università di Bologna ha creato a supporto della didattica per aumentare qualità, velocità ed efficacia delle informazioni agli studenti e gestire la relazione con loro lungo l’intero ciclo degli studi. Il Sito ha promosso una serie di innovazioni sia tecnologiche che organizzative, di processo e prodotto e, facendo leva su una soluzione di Private Cloud Computing, ha permesso di raggiungere significativi risultati a livello economico e di qualità dei servizi. Come evidenziato dal suo CIO Luca Garlaschelli, *“I benefici principali sono stati: riduzione della frammentazione e duplicazione tecnologica, significative economie di scala, miglioramento dei servizi agli studenti, riduzione delle richieste a segreterie e docenti, spinta alla revisione e digitalizzazione dei processi interni in funzione degli studenti, pronta risposta a recenti cambiamenti normativi in ambito didattico, fornitura a tutti i corsi di studio di uno strumento competitivo strategico, possibilità di estendere la soluzione ad altri prodotti formativi dell’Università di Bologna (ad es. master). In termini economici, abbiamo stimato un risparmio netto annuo superiore ai 900.000 euro.”*

IDC (International Data Corporation) è il primo gruppo mondiale nell’ambito della **ricerca di mercato**, dei **servizi di consulenza** e degli **eventi** nei settori dell’information technology, delle telecomunicazioni e della tecnologia consumer.

IDC, sulla base di elementi concreti e di fatto, aiuta i professionisti IT, i dirigenti aziendali e la community degli investitori a prendere decisioni su acquisti e strategia di business.

Oltre **1000 analisti IDC** in **110 paesi** mettono a disposizione a livello globale, regionale e locale la loro expertise sulle opportunità e tendenze della tecnologia e dell’industria.

Da oltre 46 anni, IDC fornisce analisi strategiche per aiutare i propri clienti a raggiungere i loro principali obiettivi di business.

IDC fa parte del gruppo IDG, società leader a livello mondiale nel settore dell’editoria, della ricerca e degli eventi in ambito tecnologico.

Per informazioni:

Patricia Mosello

Comunicazione IDC Italia

Tel : 02 28457.311

Mobile: 335 8414423

E-mail: pmosello@idc.com

